

L'UOMO DI DIO

Ho smesso di scrivere di LUI una notte dell'Agosto del 2010 e non sono più riuscito ad aggiungere nient'altro al già scritto, già pensato, già dedotto. Per un anno infatti non ho fatto altro che occuparmi di Giordano Bruno, tutti i giorni a qualsiasi ora e nonostante sapessi di poter dire la mia esclusivamente solo su un aspetto del suo variegato ed incompreso sapere, i SIGILLI, ho continuato a rinviare il tutto conscio di come la mia ultima parola su di Lui mai ultima sarebbe stata. Sono stato soggiogato, diretto, deriso, irriso, dal suo sapere e ne sono uscito, fortunatamente, mantenendo in una mano una piccola perla fatta da un solo attimo conoscitivo, intenso, appagante, inatteso. Ora, come in questi mesi spesso mi sono riproposto, dovrei ripetere, o meglio riassumere, ciò che ho appreso da un'esperienza che spesso mi ha visto pronto a ritrarmi, ad arrendermi, poiché sentitamente violato e prostrato da una mente, intransigente, genialmente costruitasi attraverso i più grandi personaggi del pensiero metafisico di tutti i tempi, indisponente, nonché rissosa ancora oggi, nonostante i maldestri tentavi sulfurei di porre fine alla sua voce. Ma come LUI diceva, Dio aveva generosamente donato ali al suo pensare, al suo ricercare la luce divina, prima vera responsabile della Creazione. Quindi che dire, da dove cominciare in questo sterminato pianoro di affermazioni e massime che costituiscono solo una piccolissima parte del SUO conoscere, visto lo spazio, in questo caso, così limitato. Vediamo un po', facciamo così: immaginate, in un magnifico giorno di primavera inoltrata, di recarvi in un luogo magnifico ed incontaminato dove un piccolo e magnifico lago dalle acque cristalline porrà le sue sponde profumate a vostra completa disposizione, bisognosi come siete, si spera, di fare chiarezza nella vostra vita, di avere un momento tutto per voi per rivedere e rivedervi nel vostro vivere quotidiano, mai disponibile realmente a concedervi quella libertà di cui il vostro animo veramente è bisognoso. E mentre contemplate e vi contemplate, improvvisamente sentite di essere osservati da un essere, non un uomo, dalle sicure sembianze umane. Prima intimoriti dal suo sguardo e poi sempre più incuriositi dallo stesso, lentamente, senza accorgervene, vi avvicinerete a LUI come se la sua personalità fosse fatta dalla stessa forza attrattiva che governa i rapporti gravitazionali fra corpi celesti. Stupiti da voi stessi e dalla vostra inaspettata scelta, ancor di più vi sconvolgerete nel sentirvi dire e rivolgere ad un presunto e perfetto sconosciuto la seguente domanda:

“COME PUÒ, DIO, CREARE TUTTO CIÒ?”

A quel punto, ormai impossibilitati nel poter tornare indietro dalla vostra domanda, indirizzerete nuovamente a quell'angolo di natura perfetta il vostro sguardo e aperta la vostra mente, consci di assistere ad uno spettacolo unico, porrete il vostro cuore e tutta la vostra attenzione alle parole che sicuramente quello sconosciuto dedicherà voi. Ed infatti...

“ Fratello, sappi che il mondo che tu vedi è triplice, è fatto di idee, vestigia delle idee e ombre delle idee “

“In che senso?”

“Credi forse di osservare solo materia? Tutto ciò che vedi è il frutto di pensieri perfetti destinati a diventare qualsiasi forma in natura e immagini della stessa nella tua mente“

“E di chi sono queste..... idee?”

“Di dio”

“Quindi tutto è dio ?”

“Esatto”

“Ma allora sarà ovunque?”

“Sì”

“In che modo, in che percentuale?”

“La tua è una domanda tipica dei tuoi tempi, ma ti basti sapere che DIO si trova in ogni cosa nelle percentuali che le spettano”

“Anche nelle pietre?”

“Nelle pietre, nelle piante, negli animali, nei pianeti, nelle stelle, negli dei, nella giusta proporzione. “

“Negli DEI?, scusami, ma gli Dei mi sembrano un concetto un po' sorpassato”.

“Davvero? Allora dimmi, se Dio dovesse, come dire, dividersi, quale sarebbe il primo grado di suddivisione del suo creare?”

“Mi stai dicendo che esistono entità identificabili con gli Dei?”

“Ti sto dicendo che anche tu, come tutti, mai potrai veramente spiegare tutti gli eventi della tua vita se non accetterai in essa la presenza di qualcosa di più “alto” e operante“

“Non è possibile“

“ Davvero? Allora dimmi, sei innamorato?”

“Sì”

“E come è nato tutto?”

“Per puro caso, assolutamente per puro caso, ed oggi vivo con una persona meravigliosa con cui ho scoperto avere moltissimo in comune.”

“Bene, a distanza di tempo puoi dire che tutto ciò sia potuto nascere per caso?”

“In effetti le coincidenze che hanno fatto sì che ci incontrassimo sono state davvero stupefacenti“

“E se ti dicessi che quelle coincidenze si potrebbero accreditare alla volontà di un’entità chiamata, come tu ben sai, CUPIDO, il tutto avrebbe più senso?”

“Forse sì, in effetti considerando ciò che poi è successo, sembrerebbe che, sì, per quanto incredibile, potrebbe essere.”

“Allora, pur essendo un uomo moderno, se posso ti suggerirei di pensare che il destino umano è deciso dalle sue scelte..... solo a metà.”

“Ma se accetto tutto ciò, dovrò pensare che persino i corpi celesti hanno un’anima?”

“Noi chiamavamo gli stessi, animali, cioè dotati di anima”

“Quindi tutto è vivo”

“Tutto è vivo e consegna le sue caratteristiche all’uomo”

“ E come può avvenire tutto ciò?”

“Semplicemente perché ogni cosa è specchio di un’altra, essendo tutte figlie della stessa matrice, quindi ricorda: chi non intende uno, non intende nulla.”

“ Ma cosa trasmette tutto ciò?”

“Colei che conserva ogni sapere ...la LUCE”

A questo punto probabilmente osserverete quell’essere con occhi perlomeno curiosi e vi ritrarrete forse spaventati da tanta sicurezza nel descrivere un mondo così diverso da quello percepito, e spontanea nella vostra mente comincerà a sorgere la speranza, mai coltivata, che tutto ciò che vediamo non è altro che il risultato finale di una “mente” capace di trasformarsi in ciò che pensa.

“Esatto”

“”Come hai potuto sentire ciò che pensavo?”

“Non ha importanza, piuttosto domandati di cosa è fatta questa mente.”

“Non saprei, tu mi hai detto di idee“

“E le idee dentro di te di cosa sono fatte?“

“Mi stai chiedendo qual è l’energia che alimenta e crea i pensieri umani?”

“Diciamo di sì.”

“Non saprei, forse forse”

“Bravo, dai voce al tuo sentire, stai intuendo in modo esatto. Il pensiero è suono è vibrazione.”

“Di conseguenza le idee di Dio, che, se mi permetti definirei archetipi, non sono altro che suoni“

“Otto suoni ben precisi, destinati a diventare ciò che vedi e ciò che mai vedrai in quest’universo infinito.”

“E solo otto suoni come possono diventaremateria, spazio, tempo, luce?”

“Vedo che questo posto ti sta dando il giusto equilibrio per immaginare le giuste domande.”

“Otto frequenze, che sarebbe meglio definire otto entità, possono diventare il nostro mondo, trasformandosi prima in pura geometria, per la precisione in 5 momenti geometrici ben precisi.”

“E come la geometria può diventare forma, come una figura geometrica può diventare un colibrì?”

“Bravissimo, sei incalzante, stai intraprendendo anche tu la via del ritorno a Dio” Vuoi sapere come? Attraverso un’unica legge, l’unica legge aggregante esistente in tutto l’Universo, vera responsabile di tutte le vostre improbabili leggi fisiche.”

“Dimmela”

“La legge Spirantica”

“Vuoi dire che gli archetipi divini acquisiscono miliardi di forme attraverso un sistema aggregante spirantico?”

“Voi oggi direste così.”

“Allora di cosa sono fatte queste miliardi di cose, di cosa è fatta la materia?”

“Voi affermereste oggi: dalla somma spirantica di miliardi di fotoni; io direi semplicemente di LUCE”

“Quindi DIO vibra se stesso diventando LUCE, destinata ad essere materia?”

“Pressappoco.”

A quel punto osserverete il paesaggio intorno a voi e capirete che la differenza fra la luce che illumina quel panorama e ciò che costituisce lo stesso è minima e spontaneamente vedrete nascere dentro di voi la constatazione che, se tutto è pensiero, il vero luogo in cui si crea la realtà è la vostra mente ed attratti da una soluzione finale sarete costretti a pensare che la differenza fra voi e Dio dovrà essere effettivamente minima, se si considera che anche e soprattutto l'uomo è mente, e chiederete come mi son chiesto.

“Io sono come..... DIO?”

“Sei la cosa più simile a lui conosciuta su questo pianeta.”

“Perché ci sono altri esseri intelligenti come l'uomo?”

“Come l'uomo, più dell'uomo e meno dell'uomo, in tutto l'universo.”

“Io non ne sarei tanto sicuro”

“Peccato, se tu vedessi il creato attraverso la legge della simmetria, della similitudine e dell'analogia, come effettivamente è, forse non avresti titubanze, ma non tutti hanno abbastanza coraggio per essere ...uomini.”

“Piuttosto spiegami come usa la sua mente DIOMaestro?”

“La usa utilizzando dei meccanismi mentali tipicamente presenti in tutti gli esseri viventi, ma ultimamente bistrattati.”

“Che cosa vuoi dire?”

“Osserva la creazione, per avere la tua risposta, in quanti modi la natura esprime la vita”

“In che senso?”

“Se la natura è Dio e la natura crea per esempio un essere come il Pesce Volante o l'Ornitorinco, o la Megattera, oppure la Giraffa, non ti sembra che essa sia abbondantemente fornita di Immaginazione?”

“Sì, in effetti sì.”

“Allora, come puoi ben vedere, una delle caratteristiche migliori del creatore sarà proprio la fantasia o l'immaginazione.”

“Ora, dimmi: forse, nella natura così complessa, non esiste un reale effettivo equilibrio che bilancia tutto?”

“Sì esiste.”

“Allora pensa al fatto che DIO è sia fantasia, ma anche ordine, quindi immaginazione e razionalità contemporaneamente.”

“Ma sono caratteristiche mentali umane, queste! Quindi esiste un progetto intelligente alla base dell'Universo?”

“Esiste un progetto numericamente intelligente da millenni conosciuto e da millenni codificato.”

“Maestro, perdonami, stai forse affermando che esiste una codifica numerica della creazione?”

“Ma certo, non solo, esiste un linguaggio simbolico dedotto dal progetto divino, utilizzato da sempre dai grandi iniziati per creare ogni tipo di capolavoro”

“Mi stai dicendo che il pensiero divino è stato codificato simbolicamente e l'utilizzo di tali simboli permetterebbe l'uomo di creare ...qualsiasi cosa egli voglia in modo ...perfetto?”

“È così.”

“Allora, se osserviamo attentamente la Natura, possiamo percorrere il tragitto divino al contrario, scoprendo in essa gli archetipi e quindi i **SIGILLI** alla base del creato!”

“Che giornata meravigliosa vero?”

“Maestro, rispondi alla mia domanda, ti prego: sono forse l’immaginazione, la fantasia, l’intuito, la razionalità e i sensi i mezzi attraverso i quali tornare a LUI?”

“Sì, figlio mio, quelli sono i modi per ridestare la tua anima; ognuno di essi è un atto di Luce utile a risvegliare quella parte di luminosità divina dormiente in te, ma da sempre presente”

“Maestro, ma allora sulle rive di questo lago sto ricordando, attraverso le tue parole, ciò che in me è già presente?”

“Ricorda, numero, arte, amore e magia: questi dovranno essere sempre i tuoi maestri, se a Dio vorrai ritornare, rimembralo!”

“Aspetta, maestro, non andare via: se così è, se l’uomo può ricordare, allora mai muore veramente, in qualche modo vede il creatore o i suoi archetipi?”

“Ora sai il perché l’Arte della Memoria fu per me così importante”

“Un’ultima domanda, poi ti lascerò andar via “

“Dimmi”

“Perché DIO ha creato?”

“Per puro, semplice e meraviglioso Amore. Ora va, e cerca fra gli esseri umani e vedrai che qualcuno più di altri potrà dirti perché non esistono tanti segreti nell’umanità, bensì un solo mistero, il quale, indagato con l’impegno meritato, forse vi permetterà di capire perché nulla divide il sapere delle antiche civiltà da quello che costruì le musicali cattedrali gotiche, che diede modo a tanti iniziati di creare capolavori inarrivabili e, inesausto, di riapparire nei Campi di Grano di tutto il mondo, per opera di chi da sempre sa che il tempo è solo uno degli effetti del suono, per opera di chi vi sorvola utilizzando un’energia fatta di puri intervalli musicali, matrice geometrica di un universo fatto solo di frequenze dodecafoniche.”

Detto questo, quell’essere verso il quale sentirete un amore ed un affetto infinito, in quel momento, sulla stretta e sabbiosa riva di quel lago reso perfetto dall’imperfezione divina, con un semplice ramo portato a riva dall’opera lunare, inciderà indelebili, poche e perfette parole, le seguenti:

“Mente, Intelletto, Amore”, saprete allora che in quel mondo di pura immaginazione avrete avuto come me la fortuna immensa di aver incontrato l’unico, il vero “Dormitantium Animorum Excubitor” (Risvegliatore di Animi Dormienti).

Michele Proclamato